

Salita del tasso di positività e ricoveri in Terapia intensiva oltre la soglia del 30 per cento

Sono numeri che non fanno presagire un miglioramento delle condizioni generali e la Puglia resterà in zona arancione

Torna a salire il tasso di positività dei test da Covid 19: ieri si è attestato al 12,3 per cento dei tamponi, in aumento rispetto al 10,4 per cento di mercoledì e all'8,4 per cento di martedì. Sale anche - secondo la fondazione **Gimbe** - dal 37 per cento al 39 per cento la percentuale di occupazione dei posti letto di terapia intensiva da parte di pazienti affetti dal Covid.

Su 9.412 test per l'infezione da coronavirus sono stati registrati oggi in Puglia 1.159 casi positivi. Gli infetti sono 457 in provincia di Bari, 78 in provincia di Brindisi, 55 nella provincia Bat, 234 in provincia di Foggia, 136 in provincia di Lecce, 200 in provincia di Taranto. Un caso di provincia di residenza non nota è stato riclassificato e attribuito. Sono stati registrati 34 decessi: 20 in provincia di Bari, uno in provincia Bat, uno in provincia di Brindisi, uno in provincia di Foggia, tre in provincia di Lecce, 8 in provincia di Taranto. I casi attualmente positivi sono 52.348.

In Puglia è salita inoltre dal 37 per cento al 39 la percentuale di occupazione dei posti letto di terapia intensiva da parte di pazienti affetti dal Covid. Il dato emerge dall'ultimo report settimanale della Fondazione **Gimbe** che analizza l'andamento della pandemia dal 20 al 26 gennaio. I dati evidenziano che quattro indicatori sui sei monitorati sono in peggioramento in Puglia rispetto alla media italiana. Per le terapie intensive la "soglia critica", fissata dal ministero della Salute al 30 per cento, è stata superata di nove punti. Per quanto riguarda l'area medica Covid l'occupazione dei posti letto è pari al 41 per cento, +1 rispetto al report della settimana precedente (la soglia di saturazione è fissata al 40). Gli altri due indicatori in peggioramento nei sei giorni sono il numero dei casi testati per 100 mila abitanti (592) e il rapporto tra positivi e casi testati (28,6 per cento). Segnano invece un miglioramento i dati relativi all'incidenza degli attualmente positivi per 100 mila abitanti (1.333), con un incremento di casi del 6,2 per cento, superiore alla me-



Peso:8-30%,9-2%

dia nazionale del 3,6, ma in calo rispetto al 6,9 della settimana fino al 25 gennaio.

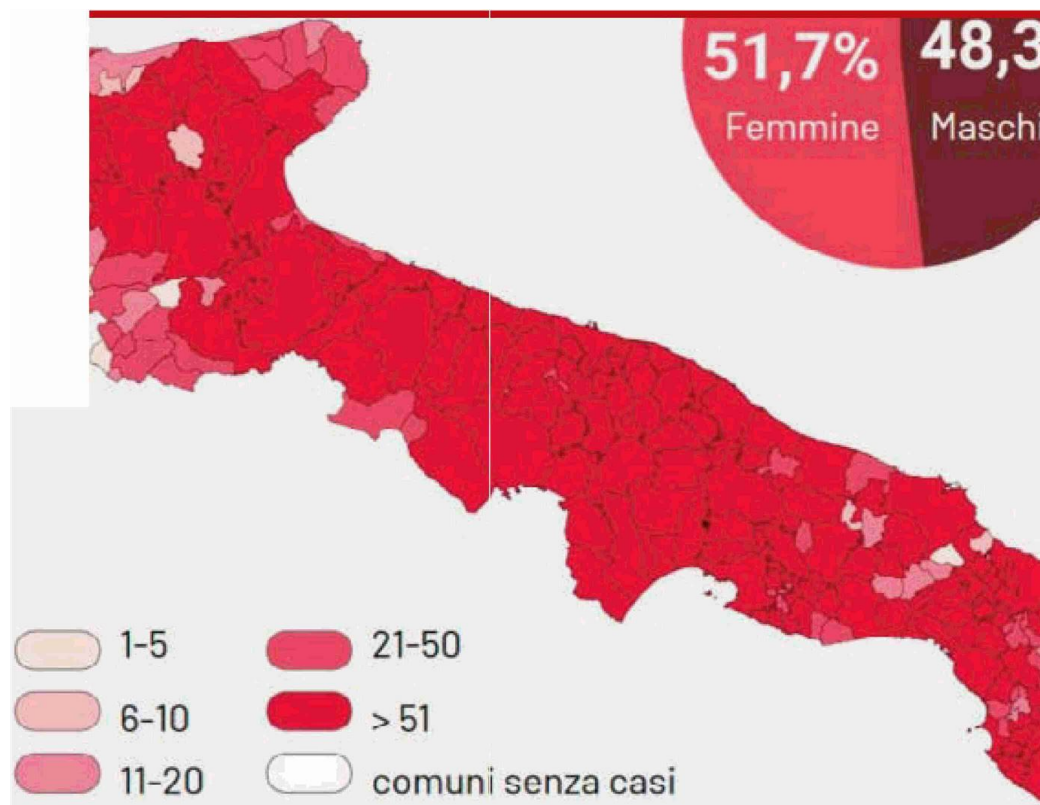
Sul fronte dei vaccini - sempre secondo la Fondazione **Gimbe** - in Puglia lo 0,37 per cento della popolazione ha completato il ciclo vaccinale. E' uno dei dati rilevato dal monitoraggio settimanale della Fondazione **Gimbe** con analisi sui ritardi delle forniture dei vaccini, numero delle somministrazioni e percentuale di personale non sanitario che ha beneficiato delle dosi. Il report, aggiornato al 27 gennaio, evidenzia che in tutti i tre grafici la Puglia si piazza al di sotto della media nazionale. Con riferimento alla popolazione che ha completato il ciclo vaccinale, in Italia mediamente il dato è dello 0,45%. La Puglia è 18esima su 21. Le dosi di vaccino consegnate per 100 mila abitanti sono 2.834 (media Italia 3.567). L'80 per cento delle somministrazioni riguarda personale sanitario e sociosanitario (media Italia 67), l'11 "personale non sanitario" (media Italia 22) e il 9 per cento ospiti delle Rsa (media Italia 10).

"Nella nostra comunità esistono dei casi positivi nella struttura del Crap (Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica): tra operatori e pazienti ci sono 20 contagiati, un numero che desta particolare attenzione e preoccupazione. Mi risulta che un paziente è stato già trasferito in ospedale per un peggioramento delle condizioni cliniche. Non si tratta di creare allarmismi, però ho già invitato tutti i dipen-

denti della struttura a individuare i propri contatti e quindi fare in modo che anche le persone che hanno incontrato nelle scorse ore possono rimanere in isolamento". Lo ha dichiarato in un video il sindaco di Carpino **Rocco Di Brina**. In sensibile aumento, invece, il numero di casi affetti da Covid-19 a Serracapriola. "Siamo in attesa dei dati ufficiali da parte dell'Asl ma contiamo circa 30 casi di persone risultate positive - fanno sapere dall'amministrazione -. I dati sono in aggiornamento continuo perché molte persone sono in isolamento in attesa di tampone. Raccomandiamo tutti coloro che abbiano avuto un contatto diretto ma anche secondo contatto ad isolarsi preventivamente nella propria abitazione per cercare di arginare il contagio in attesa dei vari risultati. Invitiamo i contatti diretti ad attendere dai 7 ai 10 giorni prima di effettuare un tampone antigenico o molecolare affinché il test sia più attendibile".

I dati evidenziano che quattro indicatori sui sei monitorati sono in peggioramento in Puglia rispetto alla media italiana

Per quanto riguarda l'area medica Covid l'occupazione dei posti letto è pari al 41 per cento, +1 rispetto al report precedente



Peso:8-30%,9-2%